



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VII - GENOVA PONENTE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 22/11/2018

**CONSIGLIO MUNICIPALE
SEDUTA del 22 NOVEMBRE 2018**

Argomento n. 138°/2018

Proposta di Mozione iscritta all'ordine del giorno con il n. 10

Oggetto: Futuro della Fascia di Rispetto di Pra'.

PROT. N. 393529

PROPONENTE: Ugo Truffelli, Capo Gruppo Partito Democratico
Filippo Bruzzone, Capo Gruppo A Sinistra
Giovanni Battista Sacco, Capo Gruppo Lista Crivello

Con modifiche dei proponenti apportate in seduta.

(omessa discussione)

Al termine della discussione e al momento della votazione sono presenti, oltre al **Presidente del Municipio Claudio Chiarotti**, i **Consiglieri: Bozzo Luca, Bruzzone Filippo, Bruzzone Luna, Bruzzone Rita, Curro' Massimo, Drago Paolo, Ferrando Roberto, Iacono Laura, Morle' Maria Rosa, Orlando Rocco, Parodi Chiara, Quartino Fabio, Sacco Giovanni Battista, Truffelli Ugo.**
in numero di 15.

ESITO DELLA VOTAZIONE:

Voti favorevoli: 13

Voti Contrari://

Astenuti: 2 (Currò, Drago)

MOZIONE APPROVATA A MAGGIORANZA

**Il Segretario
(Maria Elena Garbero)**



**Il Presidente
(Claudio Chiarotti)**

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VII PONENTE

RICORDATE le Mozioni arg. n. 54 del 28 novembre 2016, arg n. 55 del 28 novembre 2016 e arg. n. 57 dell'8 maggio 2018 nelle quali, tra le altre cose, il Municipio ribadisce per le motivazioni ivi esposte la volontà di perseguire ed addivenire al trasferimento del litorale dal demanio in capo ad Autorità Portuale al Comune di Genova;

TENUTO CONTO CHE nel Patto per la Città di Genova firmato dall'allora Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi e dell'allora Sindaco di Genova Marco Doria in data 26 novembre 2016 era previsto all'articolo 6 comma 2 il «*trasferimento, al Comune di Genova, a titolo non oneroso delle aree demaniali della Fascia di rispetto di Pra' e dell'area di Voltri su cui insistono la civica piscina di Voltri (compresa la connessa area a mare) e l'edificio, sede del Municipio Ponente, di Piazzale Gaggero, 6*»;

CONSIDERATO CHE con l'approvazione della Legge n. 130 del 16 novembre 2018 di conversione del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, il c.d. "Decreto Genova" è stato aggiunto il comma 3-ter all'articolo 5 che recita: «*Al fine di garantire idonee misure a sostegno della mobilità sostenibile, anche attraverso l'individuazione di aree utilizzabili quali parcheggi di interscambio, può essere concessa, per la durata di trenta anni, a favore del comune di Genova, l'area demaniale marittima compresa tra il rio Branega e il rio San Michele, conosciuta come «fascia di rispetto di Prà». Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*»;

RITENUTO CHE

- in questo modo viene cancellato il trasferimento al Comune delle aree demaniali della Fascia di Rispetto che resta pertanto in capo ad Autorità Portuale;
- con la concessione al solo Comune di Genova viene meno l'esperienza di cogestione tra Amministrazione e tessuto comunitario, nato dalla volontà di "risarcire" il territorio dalla costruzione del bacino portuale, che si reggeva su un regime concessorio congiunto tra Comune di Genova e Associazione Pra' Viva;

ESPRIME

la ferma contrarietà ad un intervento legislativo che cancella le esperienze maturate in questi anni e che è un passo indietro significativo rispetto alle richieste da lungo tempo espresse da questo territorio e concretizzatesi col Patto per la Città del 2016;

CHIEDE

al Comune di Genova di non modificare la situazione concessoria in atto e di lavorare verso il trasferimento non oneroso delle aree così come definito nel 2016;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DI MUNICIPIO E LA GIUNTA MUNICIPALE

- ad attivarsi presso il Comune, la Regione e il Governo al fine di vedere soddisfatte le richieste di questa mozione;
- nel caso ciò non avvenisse, ad attivarsi immediatamente con il Comune e tutte le parti coinvolte al fine di individuare celermente un soggetto giuridico che possa sviluppare un modello di gestione sostenibile con la supervisione dell'amministrazione pubblica ma che preservi il patrimonio immateriale sviluppato negli ultimi vent'anni.